



*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° DPC/CD/0000512

Roma, del 11/06/2010

----- USCITA -----

All'On. Roberto Maroni  
Ministro dell'Interno

All'On. Ignazio La Russa  
Ministro della Difesa

All'On. Giancarlo Galan  
Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e  
Forestali

All'On. Stefania Prestigiacomo  
Ministro dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

All'On. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

All'On. Raffaele Fitto  
Ministro per i Rapporti con le Regioni

Oggetto: Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia ed i rischi conseguenti. La stagione estiva 2010.

*Cari amici, cari colleghi,*

Vi informo che in vista della prossima stagione estiva, come di consueto, sono stati forniti alle regioni ed alle province autonome, ai sensi dell'articolo 5, della legge 9 novembre 2001, n. 401, gli "indirizzi operativi" affinché siano adottate tutte le iniziative necessarie a prevenire ed a fronteggiare gli incendi boschivi ed ogni situazione di emergenza conseguente.

Nel fissare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, l'inizio della prossima campagna estiva al 14 giugno 2010 e il termine della medesima al 30 settembre 2010, ho inteso altresì ribadire fortemente come la materia degli

incendi boschivi sia, nel vigente ordinamento, posta in capo alle amministrazioni regionali e delle province autonome, ad eccezione, nell'ambito strettamente operativo, delle responsabilità afferenti al Dipartimento della protezione civile per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva, esplicate secondo le relative procedure già emanate al riguardo, nonché agli uffici, alle strutture operative e agli enti afferenti ai dicasteri da Voi diretti.

In tal senso, condividerete certamente la necessità di prodigarsi per promuovere l'ottimale sinergia e il pieno coordinamento operativo, anche nell'ambito delle eventuali azioni di supporto al sistema regionale e provinciale che dovessero rendersi necessarie, onde garantire una risposta tempestiva ed efficace sia di contrasto agli incendi boschivi, sia, eventualmente, di protezione civile.

I risultati della campagna AIB dell'estate 2009, infatti, pur mostrando una variazione in positivo dei dati complessivamente considerati, in termini di numero di incendi e di ettari di superficie bruciata, hanno ulteriormente posto in evidenza il perdurare del fenomeno degli incendi, anche di vaste dimensioni, che spesso da boschivi si trasformano rapidamente, in ragione della diffusa antropizzazione del territorio nazionale, in incendi di interfaccia: fenomeno complesso che può determinare l'esigenza di un intervento coordinato e rapido delle forze locali, regionali e, a volte, nazionali, in un ambito sovente di protezione civile, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità nelle aree urbane prossime a quelle forestali.

Per quanto sopra e in accordo con le esposte finalità, vogliate porre in essere ogni iniziativa volta a garantire la piena e sollecita attuazione degli adempimenti che dovranno essere sostenuti dalla componente Statale.

In particolare:

- tutti i soggetti a vario titolo interessati si adoperino per contribuire a porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la riduzione del rischio anche solo potenziale di innesco e di propagazione degli incendi boschivi, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e nelle aree di pregio ambientale e naturalistico;
- le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo abbiano cura di assumere le più opportune iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di viabilità, sia stradale sia ferroviaria, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi, nonché nei confronti dei soggetti cui compete la cura dei terreni incolti ed

abbandonati prossimi alle aree antropizzate, affinché adottino i più opportuni interventi, ivi compresi i necessari avvisi alla popolazione;

- le Prefetture-UTG, ove necessario e relativamente alle aree e ai periodi a rischio promuovano l'intensificazione dell'eventuale attività di controllo del territorio da parte delle forze di polizia;
- il Corpo Forestale dello Stato provveda alla rilevazione dei dati relativi agli incendi boschivi oltre che per le ordinarie finalità tecnico-amministrative e di polizia giudiziaria, anche per intensificare l'azione di contrasto prevista dal sistema sanzionatorio della legge quadro sugli incendi boschivi, nonché al fine di favorire da parte dei Comuni, attraverso l'accesso al Sistema Informativo della Montagna, la compilazione del catasto delle superfici percorse dal fuoco;
- le strutture territoriali del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito degli accordi contratti con le amministrazioni regionali e provinciali, assicurino ogni necessaria iniziativa volta a definire in modo inequivocabile sia la titolarità della direzione e del coordinamento sia l'uniformità e l'ottimizzazione delle procedure operative di intervento nel caso di incendi interessanti soprassuoli prevalentemente boscati ovvero antropizzati, secondo alle indicazioni contenute nell'Accordo quadro sottoscritto dai rispettivi Dicasteri nel 2008;
- le Prefetture-UTG, nonché le articolazioni territoriali delle diverse strutture operative nazionali, sostengano i Sindaci, in accordo con gli enti e le amministrazioni competenti ai diversi livelli, nella predisposizione e aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, nell'elaborazione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nonché nelle attività di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale; particolare attenzione sia posta sulla specifica pianificazione connessa a insediamenti, infrastrutture e impianti turistici anche temporanei, posti all'interno o in stretta adiacenza di aree boscate;
- si assicuri la più appropriata organizzazione per sostenere un'operatività di tipo continuativo nelle Sale Operative Unificate Permanenti con la presenza, laddove non già organizzate in tal senso o integrate nelle Sale operative regionali di protezione civile, di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi Forestali nonché, ove necessario, delle Forze di polizia e delle altre componenti e strutture operative di cui agli articoli 6 e 11, della legge n. 225 del 1992;

- si dia puntuale attuazione delle "Disposizioni e procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi" ed. 2010, emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde assicurare la prontezza, l'efficacia e la tempestività degli interventi, nonché l'impiego ottimale, dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento;
- le Capitanerie di Porto si attivino, anche eventualmente sulla base di specifiche intese, per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei e sicure anche per le attività di pesca e balneazione; assicurino altresì l'intensificazione della vigilanza delle coste maggiormente interessate dal fenomeno degli incendi boschivi, in modo da concorrere alle operazioni di soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi boschivi prossimi alla linea di costa;
- l'ANAS, le società concessionarie delle Autostrade e le Ferrovie dello Stato assicurino la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili gravi ripercussioni sul traffico.

Il Dipartimento della protezione civile assicurerà, come di consueto e nei termini già richiamati, le azioni per il concorso della flotta aerea dello Stato nello spegnimento degli incendi.

Confido, infine, che la puntuale e vigile ottemperanza, da parte di tutti i soggetti a vario titolo interessati, del quadro complessivo di indicazioni derivante da quanto sopra riportato, dagli indirizzi forniti a Regioni e Province autonome e dalla Direttiva inerente il concorso della flotta AIB statale predisposta dal Dipartimento della protezione civile, potrà contribuire a garantire un efficace coordinamento della risposta organizzativa ed operativa nella stagione estiva 2010.

  
